

VareseNews

Vigilantes, il Comune vuole un corpo di volontari

Pubblicato: Giovedì 28 Marzo 2002

Berretto da baseball arancione, maglione blu, giacca blu, camicia blu. E' l'abbigliamento previsto per un nuovo corpo di volontari che il Comune sta per lanciare nelle strade cittadine. Si chiameranno G.V.V., Gruppo comunale volontari di vigilanza, vi potranno aderire tutti i residenti maggiorenni e dovranno dare una mano ai vigili nella gestione del traffico (aiutando anche anziani, bambini e disabili in difficoltà) e nel controllo di parchi e giardini.

Non avranno però diritto a retribuzione, la formula scelta è infatti diversa da quella degli ausiliari del traffico già in voga in altre città: niente multe dunque, avanti con palette e cappellino.

Il regolamento di servizio è stato votato già votato in commissione (contrario l'Ulivo).

Prima di essere mandati sul campo, i volontari dovranno frequentare un corso di addestramento organizzati dalla Polizia municipale. Le perplessità mostrate dall'opposizione nascono per la troppa genericità delle funzioni attribuite, in mancanza di specifici ordini di servizio.

Ma vediamo quel è l'identikit del volontario. Deve avere frequentato la scuola dell'obbligo, deve dimostrare sana e robusta costituzione fisica attestata dal medico dalla quale risulti che il richiedente sia esente da imperfezioni fisiche che ostacolano il servizio, non deve aver avuto guai con la giustizia.

Passato questo primo scalino, per il l'aspirante vigilantes c'è pronto il corso di addestramento, un tesserino di riconoscimento e la paletta. **Non è chiaro se questa figura dovrà sostituire il cosiddetto bobby**, il vigile di quartiere che era stato inserito come punto qualificante del programma amministrativo della giunta Mucci. Si tratta però di un primo tentativo di risposta dopo i vandalismi delle notti scorse.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it